

Campo di emergenza davanti al palasport, ma per fortuna era solo un'esercitazione

Una tre giorni, 17-18-19 novembre, completamente dedicata ad esercitazioni teoriche e pratiche, una tre giorni in cui 62 volontari provenienti da tutto il Sud hanno perfezionato e testato la propria preparazione in caso d'emergenza, una tre giorni in cui Gioia del Colle si è vista promotrice del 1° campo organizzato dall'Associazione Pubblica Assistenza Serbari, in collaborazione con l'A.N.P.A.S., l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, e patrocinato dal Comune di Gioia del Colle.

Il campo, che si è svolto nei pressi del Palazzetto dello Sport: "Ha avuto inizio venerdì 17 - ci ha detto il sig. Partipilo, Responsabile della Sezione Serbari gioiese - con l'allestimento dell'area tecnica e logistica, poi sabato mattina si è svolta un'esercitazione di fuoristradismo, ovvero tecniche di guida e di recupero in zone impervie a cura dell'Associazione FRIENDS di Bari".

L'esercitazione, che ha visto coinvolte varie Associazioni, tra cui il Centro di servizio al Volontariato "San Nicola", che ha finanziato il progetto, l'Associazione Italiana Radio Amatori di Bari, l'Associazione Primo Soccorso di Bari, e le varie sezioni di Lecce, Troia, Barletta, Manfredonia, Moliterno e Val D'Agri, ha previsto anche due lezioni teoriche, incentrate sul Primo Soccorso e sulle radiocomunicazioni in caso d'emergenza, lezioni fondamentali per la buona riuscita di ogni pronto intervento. Sabato sera poi, i volontari hanno "festeggiato" in compagnia del gruppo musicale gioiese "Il Tempo Perso". Tutti gli operatori hanno "soggiornato" in alcune tende che



ben hanno reso l'idea di un "campo d'emergenza", ed è a questo proposito che Renato Frisoli, responsabile A.N.P.A.S. Puglia, ci ha detto:

"In situazioni di calamità, come ad esempio in caso d'alluvione, la Protezione Civile locale allerta l'A.N.P.A.S. Puglia che a sua volta invia sul luogo altre associazioni di volontariato e per prima cosa si allestisce il campo, diviso in zona notte, zona bagni, zona cucina e medicheria. Il luogo centrale del campo è la segreteria, che ha la funzione di registrare ogni dato".

Il campo si è concluso domenica 19 novembre con una vera e propria simulazione di soccorso in caso di incidente stradale, con tanto di ambulanze, fumogeni per finti incendi, e "passeggeri" feriti rimasti incastrati nelle auto.

Una esercitazione, quella di domenica, che ha palesato quanto difficoltoso e delicato sia il lavoro di questi volontari, che offrono quotidianamente e gratuitamente

il loro tempo per aiutare gli altri: "La simulazione di domenica-ci ha riferito ancora Partipilo- non è nient'altro se non quello che accade ogni giorno intorno a noi, ed esercitazioni simili servono ad accrescere il bagaglio culturale di ogni singolo volontario." Un campo ben riuscito, che ha visto una forte intesa tra le varie associazioni (che più volte, nel corso dell'anno, si incontrano e si confrontano con simili esercitazioni, arrivando anche a fare campi interregionali), tanto che "nei prossimi anni, saranno organizzate altre iniziative simili", ci ha dichiarato Rino Stea, Responsabile del Settore Formazione della Sezione Serbari gioiese. Unica "grande assente", è stata l'Amministrazione Comunale: "Avevamo invitato l'Amministrazione di Gioia, ma purtroppo non è venuto in rappresentanza alcun esponente", ha detto il Responsabile della Sezione Serbari gioiese.

Annamaria Colosso

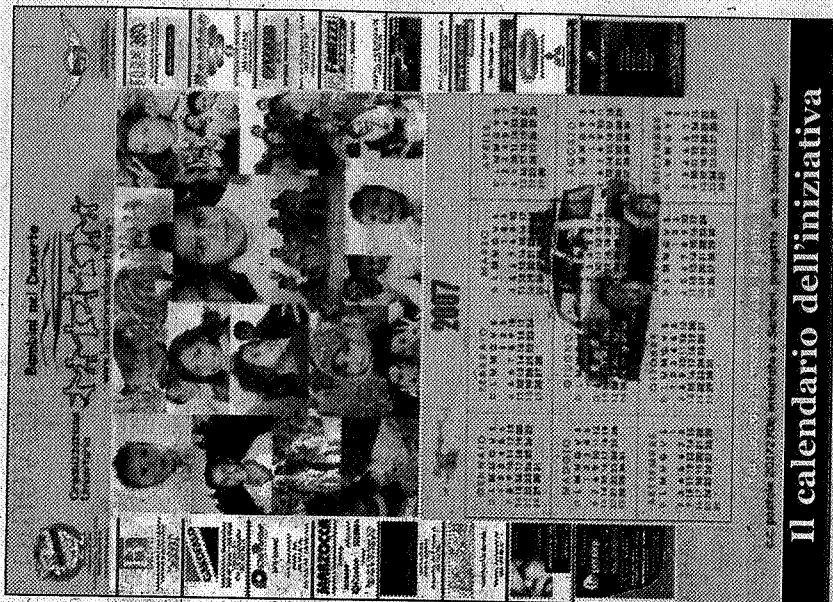
Viaggio di solidarietà in Tunisia e Niger

Da Bari aiuti umanitari per due popolazioni dell'Africa

BARI - In fuoristrada sui sabbiosi sentieri del Sahara tunisino, diretti verso villaggi sperduti fuori da ogni rotta turistica, per uno 'scambio' di doni alla pari con i bambini. E' la missione che si accinge a compiere, per il secondo anno consecutivo, l'Associazione di fuoristradisti 'Friends club 4x4', in collaborazione con l'Organizzazione umanitaria 'Bambini nel Deserto', alcune scuole baresi e 'Serbari'. Spiega il presidente e promotore del progetto, Roberto Laera, del 'Friends club': "Siamo l'unica associazione del genere a far parte del Servizio Civile, che ci coinvolge in alcune situazioni critiche dove serve il nostro apporto.

Siamo 25 soci: uniamo la nostra passione sportiva all'impegno della missione umanitaria. La filosofia che ci accomuna è quella del volontariato. E infatti tiriamo fuori di tasca nostra i soldi necessari

a coprire le spese di viaggio e trasporto. Non portiamo aiuti a pioggia, ma li 'scambiamo' con un baratto: i bambini ci ricambiano con piccoli manufatti artigianali e con la raccolta - impegnativa - delle bellissime rose del deserto, pietre calcaree che si formano dai sedimenti di gesso contenuti nella sabbia. Sono zone abbandonate dallo stesso governo tunisino. Gli aiuti che raccogliamo sono consegnati di persona, è questo il nostro certificato di garanzia. Abbiamo come referenti in loco i direttori delle scuole: proprio l'anno scorso, uno di loro ci ha confessato il suo sogno più grande: portare gli alunni sui siti archeologici della Tunisia, che vedono solo sui libri". La novità di quest'anno: "La scuola di Tchadonka". Costruiremo la scuola di questo villaggio nel Niger". Il presidente del Serbari, Gianni Indraccolo, aggiunge: "Ci 'interfacciamo' con la pro-



Il calendario dell'iniziativa

tezione civile. Presto creeremo un sito dove pubblicare le opere svolte, lo stato dei lavori e l'importo speso per eseguirli". Le associazioni procedono in questi giorni alla raccolta di beni quali scarpe di ginnastica, vestiario e cibi in scatola e fondi, sul C.C.P. n.20172706 intestato a Serbari, 'Una scuola per il Niger'.

Gaetano Occhiofino

Una scuola in Niger: c'è raccolta di fondi

Una raccolta di fondi e beni da destinare ai bambini dell'Africa: è questa la «missione» di tre organizzazioni «Friends club 4x4», Ser Bari e «Bambini nel deserto». Le due iniziative sono state denominate «Un sorriso per la Tunisia» e «Una scuola per il Niger» e verranno presentate domani, alle 12, in viale Orazio Flacco (nella ex centrale del latte).

Per quanto riguarda il progetto «Un sorriso per la Tunisia», le tre organizzazioni, a partire da domani, organizzeranno una raccolta di materiale di cancelleria, vestiti, scarpe per bambini, materiale per l'igiene personale e alimenti non deperibili (preferibilmente sciolati). Il materiale sarà recapitato in villaggi del deserto del Sahara.

La novità è il progetto «La scuola di Tchadonka» che ha come obiettivo quello di realizzare un'aula scolastica tra due villaggi in Niger. «Il progetto - si legge in una nota - sarà concretizzato grazie alla diffusione di un calendario realizzato con le foto scattate nei precedenti viaggi africani». Per le donazioni in denaro c'è un conto corrente postale intestato a Serbari, n° 20172706 con causale «Una scuola per il Niger».

Protezione Civile gioiese: prove tecniche di emergenza!

A Gioia del Colle un campo scuola di Protezione Civile: Monte Johe 2006

"Se ogni piccolo uomo nel suo piccolo mondo fa una piccola cosa il mondo cambia"

recita così una frase di don Mario Picchi a cui i volontari della P.A. Sebarni fanno riferimento da quasi



trant'anni di attività solidale senza distinzione di bandiera, religione o colore della pelle. Stesso pensiero che hanno le altre associazioni di volontariato di Protezione Civile che hanno partecipato alla realizzazione di un campo scuola denominato "Monte Johe 2006" coorganizzato dalla locale sezione della storica associazione barese di volontari e tenutosi il 17-18-19 novembre. Il campo allestito, secondo le norme A.N.P.A.S. nel piazzale antistante lo stadio

comunale "P.Martucci" ha visto la partecipazione di altre realtà associative provenienti da tutte le province della Puglia nonché della regione Basilicata per un totale di quasi 100 partecipanti i quali si

sono prodigati in simulazioni di primo soccorso, fuoristradismo presso la pineta di Montursi e infine comunicazioni radio in emergenza. Le nozioni di primo intervento tenute da istruttori dell'ente "Primo Soccorso" di Bari-Palese hanno mostrato le varie patologie che si possono riscontrare in una maxi-emergenza a cui va attribuito il triage, dal francese valutazione, con il quale si assegna un colore differente, verde, giallo o rosso oltre al blu e nero, a seconda della

gravità dei traumi subiti da un ferito.

Di notevole importanza anche i vari aspetti delle comunicazioni radio che si hanno in seguito al verificarsi di una maxi emergenza che vede scendere in campo uno schieramento di uomini e mezzi i quali senza il supporto vitale delle comunicazioni radio vedrebbe ogni sforzo vano; quest'ultime tenute dai radioamatori della sezione A.R.I. di Bari presieduta dal presidente IK7LIB (non è un robot bensì il nominativo radio attribuitogli dal ministero delle comunicazioni), Lello Cafaro. Un momento particolare di questa tranche addestrativa è stato il collegamento radio effettuato con un radiomatore norvegese oltre al collegamento con la sala operativa della Protezione Civile della Prefettura di Bari, continuamente attiva.

Da non tralasciare le norme e i comportamenti da tenere alla guida di un automezzo fuoristrada di soccorso: quest'ultime tenute dai soci dell'associazione "FRIENDS" di Bari che a bordo di alcuni fuoristrada hanno mostrato come uscire da situazioni come l'imparmentato o il traino di un veicolo in terreni sconnessi come quello della pineta di



Montursi. Il momento culmine dell'esercitazione è stata la simulazione di un maxi incendio stradale realizzata domenica mattina sul piazzale antistante il palazzetto dello sport, grazie alla preziosissima collaborazione della ECO.DEM. s.r.l. del sig. Franco Petrerà, che con i suoi assistenti ha piazzato tre autovetture rotaminate, derivanti da veri incidenti stradali, e con incensati feriti si è dato luogo ha ciò che avviene quotidianamente sulle nostre strade: personale di ambulanze e mezzi antincendio hanno estratto e soccorso i temporanei attori feriti dalle autovetture ridotte a rottami.

Grande soddisfazione per tutti coloro che hanno preso parte sia come soccorritori che come feriti. Durante il campo non sono mancati i momenti di svago e intrattenimento in particolare quello musicale tenuto dalla ormai famosa band dei "Tempo Perso" e dalla musica policroma di Rino DJ. Il servizio di

ristorazione è stato svolto dai volontari della S.P.C. di Lecce (Soccorso e Protezione Civile) che hanno montato e operato in una originale cucina da campo preparando squisiti piatti. L'intero campo, composto da tende ministeriali e da numerosi mezzi di soccorso, durante le ore notturne è stato sorvegliato dai continui movimenti delle pattuglie della EUROPOL, onde evitare qualche raid dei soliti vandali. Tutto ciò è stato realizzato con il patrocinio del comune di Gioia del Colle, Ufficio Sport e Ufficio Traffico, e grazie al finanziamento del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" di Bari, sperando che questo sia l'inizio di una serie d'iniziative rivolte alla divulgazione dell'attività di Protezione Civile, molto spesso messa in disparte dalle amministrazioni locali. Prossimo appuntamento del genere è a marzo 2007 a Lecce con l'esercitazione nazionale "Salento 2007".

Grisi